

Allegato

LINEE GUIDA
IN MATERIA DI UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA DIGITALE REGIONALE EMMA RE-R PER
I MOBILITY MANAGER D'AREA, AZIENDALI, SCOLASTICI E DI DISTRETTO

INDICE

1. Riferimenti normativi
2. Ambito di applicazione
3. Definizioni
4. Presupposti e finalità
5. Natura e funzionalità di EMMA RE-R
6. Utilizzatori di EMMA RE-R
7. Ruolo della Regione Emilia-Romagna
8. Ruolo dei Mobility Manager d'area e dei referenti delle politiche di mobility management dei Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti
9. Ruolo dei Mobility manager aziendali, scolastici e di distretto
10. Registrazione ad EMMA RE-R
11. Sicurezza e riservatezza
12. Trattamento dei dati personali
13. Conservazione dei dati
14. Sicurezza dell'account
15. Interruzione e modifiche dei servizi di EMMA RE-R
16. Esclusione di garanzia
17. Limitazione di responsabilità
18. Recesso
19. Modifica alle Linee guida

ALLEGATI

1. Allegato 1 - Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679;
2. Allegato 2 - Fac-simile richiesta di adesione alla piattaforma digitale "EMMA RE-R" (Mobility manager d'Area);
3. Allegato 3 - Fac-simile richiesta di adesione alla piattaforma digitale "EMMA RE-R" (Mobility manager aziendali e di distretto).
4. Allegato 4 - Fac-simile richiesta di adesione alla piattaforma digitale "EMMA RE-R" (Mobility manager scolastici)
5. Allegato 5 - Accordo per il trattamento di dati personali

LINEE GUIDA IN MATERIA DI UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA DIGITALE REGIONALE EMMA RE-R PER I MOBILITY MANAGER D'AREA, AZIENDALI, SCOLASTICI E DI DISTRETTO

1. Riferimenti normativi

1. La legge 28 dicembre 2015, n. 221 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali” che all’art. 5, comma 6, prevede l’istituzione della figura del Mobility Manager Scolastico in tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado.
2. Il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'Amministrazione digitale” promuove un processo di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, riconducendolo tra le finalità istituzionali di ogni amministrazione, da perseguire anche grazie a forme di collaborazione e cooperazione, come risulta in particolare dalle seguenti disposizioni:
 - a) art. 14, che valorizza iniziative di collaborazione e cooperazione attiva tra le Amministrazioni statali, regionali e locali per promuovere azioni utili al fine di realizzare un processo di digitalizzazione coordinato e condiviso, favorendo il trasferimento delle soluzioni tecniche e organizzative e l’adozione di infrastrutture e standard che riducano i costi sostenuti dalle Amministrazioni stesse e migliorino i servizi erogati;
 - b) art. 69, in base al quale le pubbliche amministrazioni si fanno promotrici di soluzioni e programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico e hanno l’obbligo di rendere disponibile il relativo codice sorgente, completo della documentazione e rilasciato in repertorio pubblico sotto licenza aperta, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni o ai soggetti giuridici che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni di ordine e sicurezza pubblica, difesa nazionale e consultazioni elettorali.
3. Il decreto 27 marzo 1998 del Ministero dell'Ambiente “Mobilità sostenibile nelle aree urbane” stabilisce che le Regioni devono adottare il piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria e introduce l’adozione del piano degli spostamenti casa-lavoro (di seguito PSCL) per le imprese e gli enti pubblici.
4. Il decreto del Ministro della Transizione Ecologica 12 maggio 2021, n. 179 che è

finalizzato a consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare privato nelle aree urbane e metropolitane, promuovendo la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità delle persone che consentano la riduzione dell'uso del veicolo privato individuale a motore negli spostamenti sistematici casa-lavoro e favoriscano il decongestionamento del traffico veicolare.

5. Il decreto del Ministero della Transizione Ecologica e del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 4 agosto 2021, n. 209 che approva le “Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)”, ed in particolare l'art. 4.1 Progettazione delle misure - Asse 5 “Ulteriori misure”, che prevede iniziative che favoriscano la sensibilizzazione dei dipendenti sui temi della mobilità sostenibile, corsi di formazione per i dipendenti, incentivi all'utilizzo di app per il monitoraggio degli spostamenti, richieste di interventi di messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali/ciclabili in prossimità degli accessi alle sedi aziendali, ecc.
6. Le “Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici”, adottate, ai sensi dell'articolo 71 del Codice dell'amministrazione digitale (CAD), da AgID con determinazione 9 settembre 2020, n. 407 danno attuazione a quanto disposto al punto precedente.
7. Il “Regolamento sui criteri per la fornitura dei servizi di conservazione digitale dei documenti informatici”, adottato da AGID con determinazione 25 giugno 2021 n. 455, individua i requisiti di qualità, sicurezza ed organizzazione che devono possedere i soggetti pubblici e privati ai fini dello svolgimento del servizio di conservazione dei documenti informatici.
8. La legge regionale 2 ottobre 1998, n. 30 disciplina il sistema del trasporto pubblico regionale e locale, anche nell'ottica della programmazione e pianificazione dei servizi, e in particolare:
 - a) all'art. 5, viene indicato il PRIT come il principale strumento di pianificazione dei trasporti della Regione;
 - b) all'art. 6, viene stabilito che la programmazione della mobilità di persone e merci si articola per bacini provinciali e ambiti di area vasta, quali unità territoriali finalizzate all'integrazione e all'organizzazione intermodale dei servizi, su cui agiscono in modo coordinato gli strumenti di pianificazione provinciale, i piani del traffico della viabilità extraurbana, i piani urbani della mobilità di area vasta e i piani di bacino;

- c) all'art. 29, viene disposto che la Regione promuova interventi per la riorganizzazione della mobilità e la qualificazione dell'accesso ai servizi, privilegiando le azioni individuate dagli strumenti di programmazione regionale, provinciale e comunale (PUT e PUM) e quelle che integrano iniziative di altri soggetti, con l'obiettivo prioritario di ridurre la congestione del traffico, favorire l'intermodalità, tutelare l'ambiente e la sicurezza, nonché garantire il risparmio energetico e l'accessibilità universale ai mezzi collettivi;
 - d) all'art. 30, viene previsto che le finalità della legge e gli obiettivi di riorganizzazione della mobilità siano perseguiti, tra l'altro, attraverso la realizzazione e la gestione di aree informatiche integrate destinate alla pianificazione e produzione dei servizi, nonché all'informazione e all'assistenza dell'utenza.
9. La legge regionale 5 giugno 2017, n. 10 prevede, all'art. 14, la possibilità di porre in capo al mobility manager della Regione Emilia-Romagna attività di promozione e coordinamento, da espletare insieme ai mobility manager d'area, di azioni e progetti concernenti la mobilità sostenibile casa-lavoro e casa-scuola, con attenzione anche alle problematiche legate al trasporto disabili, di supporto alla predisposizione del Piano degli spostamenti casa-lavoro e della mobilità del personale aziendale, di competenza dei mobility manager operanti sull'intero territorio regionale, compresi quelli scolastici.

2. Ambito di applicazione

1. Le presenti linee guida disciplinano le condizioni e le modalità di utilizzo della piattaforma digitale EMMA RE-R (di seguito EMMA RE-R), per promuovere il coordinamento delle azioni di mobility management, tramite i Mobility manager d'Area dei Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, i referenti della mobilità dei Comuni con una popolazione inferiore ai 50.000 abitanti, i Mobility manager aziendali, i Mobility manager scolastici ed i Mobility Manager di distretto.

3. Definizioni

Ai fini delle presenti linee guida si definiscono i seguenti soggetti:

1. **Mobility Manager d'Area:** soggetto che opera presso il Comune, la Città Metropolitana o l'ente locale di riferimento con funzioni di coordinamento, supporto e raccordo tra i mobility manager aziendali e scolastici del territorio, al fine di garantire l'integrazione dei PSCL e dei piani di spostamento casa-scuola (di seguito PSCS) con le politiche comunali

di trasporto e mobilità sostenibile (d.m. 179/2021, art. 2, comma 1, lett. b)).

2. **Referente delle politiche di mobility management dei Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti:** soggetto che può essere individuato dai Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti i quali, pur non essendo sottoposti all'obbligo di nomina del Mobility Manager d'Area, designano una figura incaricata di svolgere funzioni di raccordo con i mobility manager aziendali e scolastici del territorio e di interfacciarsi con il Mobility Manager d'area della Provincia o della Città Metropolitana.
3. **Mobility Manager Aziendale:** soggetto che svolge funzioni di supporto alla decisione, alla pianificazione, alla programmazione, alla gestione e al monitoraggio delle soluzioni di mobilità sostenibile nell'ambito degli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente (d.l. 34/2020, art. 229, comma 4 e d.m. 179/2021 art. 2) per le imprese e le pubbliche amministrazioni con singole unità locali aventi più di 100 dipendenti ubicate in capoluoghi di Regione, di Provincia, in Città Metropolitane o in Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti.
4. **Mobility Manager Scolastico:** soggetto incaricato di organizzare e coordinare gli spostamenti casa-scuola degli studenti e del personale scolastico, promuovendo l'uso di mezzi di trasporto sostenibili e agendo come figura di raccordo tra l'istituto, le famiglie e il Mobility Manager d'Area per l'integrazione del PSCS con le politiche territoriali (l. 221/2015, art. 5, comma 6 e d.l. 34/2020, art. 229, comma 4).
5. **Mobility Manager di distretto:** soggetto che può essere individuato da più aziende limitrofe presenti nella stessa area geografica, allo scopo di favorire e coordinare la partecipazione delle aziende di piccole dimensioni alle iniziative di Mobility Management.

4. Presupposti e finalità

1. La Regione Emilia-Romagna, nel processo di pianificazione, intende perseguire la finalità di integrazione dei diversi Piani Regionali, quali:
 - a) il Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2025 (PRIT 2025), approvato con deliberazione 23 dicembre 2021, n. 59, il quale assume il Mobility Management quale asse strategico per la riorganizzazione della mobilità sistemica, promuovendo — in linea con il d.m. 27/03/1998 — l'integrazione tra le figure dei Mobility Manager aziendali, scolastici e d'area per superare la frammentazione degli interventi e favorire economie di scala attraverso la concertazione e incentivando la redazione dei PSCL e dei PSCS, sostenendo lo sviluppo di reti di sharing (car pooling e car sharing) tramite una piattaforma digitale regionale, la

stipula di accordi tariffari agevolati con i gestori del trasporto pubblico locale (di seguito TPL) e il potenziamento delle infrastrutture di ricarica elettrica presso i poli attrattori, prevedendo l'adozione, entro due anni, di un Piano d'Azione regionale dedicato al coordinamento e alla valorizzazione di tali politiche di mobilità sostenibile:

- b) il Piano Aria Integrato Regionale 2030 (PAIR 2030), approvato con deliberazione 30 gennaio 2024, n. 152, il quale assume le politiche di Mobility Management quale strumento cardine per la gestione della domanda di mobilità urbana, ponendo un focus prioritario sulla formazione specifica di percorsi professionalizzanti per Mobility Manager aziendali, d'area e scolastici (ex L. 221/2015), al fine di garantire competenze adeguate nella redazione dei Piani Spostamenti Casa-Lavoro e Casa-Scuola, si impegna promuovendo e sostenendo iniziative concrete per la mobilità sostenibile nei distretti industriali e nelle aree urbane, favorendo il coordinamento tra enti pubblici e privati per l'adozione di soluzioni a basso impatto ambientale e l'attuazione di modelli virtuosi di mobilità sistemica che integrino il trasporto pubblico, lo smart working e la mobilità attiva;
 - c) il Piano energetico regionale 2030 (PER 2030), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa 1° marzo 2017, n. 111, che definisce la strategia regionale per il clima e l'energia, fissando al 2030 gli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti del 40%, di copertura dei consumi da fonti rinnovabili del 27% e di incremento dell'efficienza energetica del 27%, individuando quali ambiti prioritari di intervento per la decarbonizzazione i settori non-ETS (mobilità, residenziale, terziario, industria diffusa e agricoltura) attraverso la promozione dell'economia verde e l'innovazione di sistema.
2. Gli obiettivi strategici contenuti in tali piani regionali evidenziano l'importanza del riequilibrio modale, in particolare a livello locale, da perseguire attraverso azioni di incentivo del trasporto pubblico, della ciclabilità e dell'integrazione tra i mezzi di trasporto.
 3. In attuazione delle finalità sopra richiamate e al fine di dotarsi di adeguati strumenti operativi di governance, la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto con la Regione Piemonte una convenzione (approvata con d.g.r. n. 1176/2025) per il riuso del software EMMA, per promuovere il coordinamento delle azioni di mobility management.

5. Natura e funzionalità di EMMA RE-R

1. EMMA RE-R è uno strumento digitale articolato su più livelli, progettato per supportare i diversi soggetti impegnati nella gestione delle azioni di mobility management.
2. EMMA RE-R è installata presso i server della Regione Emilia-Romagna ed è raggiungibile nella pagina dedicata del Portale Mobilità al seguente link: <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it>, a cui è possibile fare riferimento per tutte le informazioni relative al progetto.
3. EMMA RE-R consente di raccogliere e normalizzare le informazioni relative alla domanda di mobilità dei percorsi casa-lavoro e casa-scuola dei lavoratori, per disporre di tutti gli elementi informativi necessari alla stesura dei PSCL e dei PSCS.

6. Utilizzatori di EMMA RE-R

1. L'utilizzo di EMMA RE-R è riservato alla Regione Emilia-Romagna, ai Mobility Manager d'area e ai referenti delle politiche di mobility management dei Comuni, nonché ai Mobility Manager aziendali, scolastici e di distretto.
2. Regione Emilia – Romagna potrà estendere l'utilizzo di EMMA RE-R a nuovi soggetti, nel rispetto delle finalità dello strumento ed alle stesse condizioni previste dalle Linee Guida.

7. Ruolo della Regione Emilia-Romagna

1. A livello strategico e di governance, in attuazione della l.r. 10/2017, art.14, per la promozione e il coordinamento delle politiche regionali di mobility management, la Regione Emilia-Romagna utilizza EMMA RE-R, collocata presso i propri datacenter, per:
 - a) attuare iniziative rivolte a imprese, enti pubblici e scuole per ridurre in modo permanente l'impatto ambientale del traffico privato nelle aree urbane e metropolitane;
 - b) fornire uno strumento unico a livello regionale, per offrire ai mobility manager d'area, ai referenti delle politiche di mobility management dei Comuni e ai soggetti da loro autorizzati, una piattaforma digitale per la gestione dei PSCL e dei PSCS e per la relativa elaborazione dei dati;
 - c) coordinare le azioni di mobility management a livello regionale;
 - d) estrarre informazioni anonimizzate e aggregate contenute nella banca dati, al fine di favorire lo studio di soluzioni condivise di mobilità, pianificare politiche di trasporto pubblico locale e fornire l'eventuale rendicontazione alle autorità competenti per i monitoraggi richiesti riferiti alla mobilità sostenibile finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria.

8. Ruolo dei Mobility Manager d'Area e dei referenti delle politiche di mobility management dei Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti

1. I Mobility Manager d'Area e i referenti delle politiche di mobility management dei Comuni utilizzano EMMA RE-R per:
 - a) gestire l'anagrafica delle aziende e delle scuole;
 - b) predisporre i questionari per gli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola e raccogliere le relative risposte;
 - c) estrarre i dati al fine della loro elaborazione e dell'invio alle autorità competenti;
 - d) efficientare l'azione di pianificazione e programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale per individuare soluzioni migliorative sull'offerta dei servizi di mobilità sostenibile;
 - e) effettuare la verifica ed il monitoraggio delle azioni previste dai PSCL/PSCS;

9. Ruolo dei Mobility manager aziendali, scolastici e di distretto

1. I Mobility manager aziendali, scolastici e di distretto possono digitalizzare e sistematizzare le attività di raccolta dati sulla domanda di mobilità dei propri dipendenti o studenti e redigere il PSCL o PSCS, e in particolare:
 - a) somministrare il questionario riferito agli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola;
 - b) redigere il PSCL o il PSCS;
 - c) fornire alla Regione Emilia-Romagna e ai Mobility manager d'Area suggerimenti e strumenti per la progettazione e la realizzazione di soluzioni di mobilità integrata e sostenibile sempre più adeguate alle esigenze degli utenti.

10. Registrazione ad EMMA RE-R

1. Per poter accedere ad EMMA RE-R:
 - a) i Mobility manager d'Area interessati dovranno compilare un apposito modulo di adesione, allegato alle presenti Linee guida, e trasmetterlo al seguente indirizzo PEC: trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it.
 - b) i mobility manager aziendali, scolastici e di distretto dovranno compilare un apposito modulo di adesione, allegato alle presenti Linee guida e trasmetterlo ai Comuni territorialmente competenti, incaricati della verifica del ruolo dichiarato e per conoscenza alla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo PEC trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it.
2. La Regione Emilia-Romagna, ricevuta la richiesta e conclusa la fase istruttoria, consentirà l'accesso ad EMMA RE-R, che dovrà avvenire tramite le credenziali personali dell'utilizzatore SPID/CIE/CNS.

3. La domanda di adesione, in alternativa, potrà essere compilata e inoltrata direttamente su EMMA RE-R e protocollata sui sistemi regionali.

11. Sicurezza e riservatezza

1. Gli utilizzatori di EMMA RE-R hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni che vi transitano e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente indicati nelle Linee guida.
2. Gli utilizzatori sono responsabili per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori delle disposizioni in materia di tutela dei dati personali.
3. In caso di mancato rispetto delle regole di utilizzo di EMMA RE-R, la Regione Emilia – Romagna ha facoltà di revocarne l'utilizzo, fermo restando che il soggetto inadempiente sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

12. Trattamento dei dati personali

1. Regione Emilia-Romagna è titolare autonomo del trattamento dei dati personali di propria competenza contenuti in EMMA RE-R e viene designata responsabile esterno per il trattamento dei dati personali dai soggetti abilitati all'utilizzo di EMMA RE-R limitatamente ai trattamenti legati alla gestione della piattaforma.
2. Ogni soggetto accreditato è titolare autonomo dei dati personali di propria competenza caricati in EMMA RE-R.
3. Il trattamento dei dati personali caricati su EMMA RE-R è disciplinato nel documento "Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679", allegato al presente documento e consultabile sul portale Mobilità della Regione Emilia-Romagna al link: <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it>.

13. Conservazione dei dati personali

1. I dati raccolti saranno conservati per dieci anni o per il tempo eventualmente richiesto dalla normativa regionale in materia di pianificazione della mobilità, al fine di consentire l'analisi delle O/D e il raffronto tra le varie annualità, di alimentare il modello dati della Regione Emilia-Romagna e di contribuire alla pianificazione dei servizi di trasporto pubblico in collaborazione dei Mobility manager d'Area, le agenzie della mobilità e le aziende di trasporto pubblico.

14. Sicurezza dell'account

1. L'utilizzatore è obbligato:
 - a) a mantenere riservate le proprie credenziali associate all'account registrato (SPID/CIE/CNS);
 - b) a non salvare le credenziali sul browser;
 - c) a rispettare l'accesso esclusivamente personale ad EMMA RE-R.
2. L'utilizzatore è responsabile di tutte le attività che si verificano sul suo account e si obbliga a notificare immediatamente alla Regione Emilia-Romagna qualsiasi utilizzo non autorizzato del suo account o qualsiasi altra violazione della sicurezza.

15. Interruzione e modifiche dei servizi di EMMA RE-R

1. L'utilizzatore riconosce che i servizi di EMMA RE-R possono essere interrotti di volta in volta, con preavviso, per manutenzioni, aggiornamenti del sistema e altre cause prevedibili, o senza preavviso, in caso di guasto dell'hardware e/o del software e/o delle linee di trasmissione dati o per qualsiasi altra causa tecnica non prevedibile.
2. La Regione Emilia-Romagna non avrà alcuna responsabilità per qualsiasi interruzione, sospensione, discontinuità o non disponibilità dei servizi di EMMA RE-R dovuta a cause imputabili all'utilizzatore.
3. L'assistenza sarà garantita attraverso la piattaforma EMMA RE-R.

16. Esclusione di garanzia

1. L'inserimento di dati errati, incompleti e/o non corretti da parte dell'utilizzatore, da cui potrebbero derivare errori relativi ai servizi forniti da EMMA RE-R non sarà imputabile per nessun motivo a Regione Emilia – Romagna.

17. Limitazione di responsabilità

1. In nessun caso la Regione Emilia-Romagna sarà responsabile per danni diretti, indiretti e/o consequenziali, derivanti o in qualsiasi modo connessi con l'uso o l'incapacità di utilizzare i servizi di EMMA RE-R da parte dell'utilizzatore.

18. Recesso

1. Gli utilizzatori potranno comunicare la volontà di recesso dall'utilizzo di EMMA RE-R e la cancellazione dei dati raccolti inviando richiesta a mezzo tramite PEC al seguente indirizzo: trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it.

19. Modifica alle Linee guida

1. Le presenti Linee guida e tutte le disposizioni che regolano l'utilizzo dei servizi di EMMA RE-R possono essere modificate dalla Regione Emilia-Romagna con le stesse modalità

previste per la loro approvazione, fatta salva la possibilità da parte del Mobility manager della Regione Emilia-Romagna di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

2. Ogni modifica sarà comunicata agli utilizzatori mediante avviso sulla piattaforma e/o sul portale <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it>.

Allegati:

1. Allegato 1 - Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679;
2. Allegato 2 - Fac-simile richiesta di adesione alla piattaforma digitale "EMMA RE-R" (Mobility manager d'Area);
3. Allegato 3 - Fac-simile richiesta di adesione alla piattaforma digitale "EMMA RE-R" (Mobility manager aziendali e di distretto).
4. Allegato 4 - Fac-simile richiesta di adesione alla piattaforma digitale "EMMA RE-R" (Mobility manager scolastici)
5. Allegato 5 - Accordo per il trattamento di dati personali

1. Allegato 1 - Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679;

INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente si avvale di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". L'Ente sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali, tramite la richiesta di adesione alla Piattaforma digitale regionale di Mobility management denominata "EMMA RE-R" viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per le seguenti finalità:

- consentire l'utilizzo della piattaforma per la raccolta dei questionari sugli spostamenti casa lavoro, spostamenti casa scuola ai mobility manager d'Area dei Comuni, ai mobility manager aziendali e di distretto e ai mobility manager scolastici, che rimarranno titolari autonomi del trattamento dei dati di loro competenza designando Regione Emilia-Romagna responsabile per il trattamento dei dati necessario alla gestione della piattaforma;

- redigere il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro o Casa-Scuola (PSCL/PSCS) in modo utile, preciso e puntuale con l'obiettivo di ottimizzare e migliorare le abitudini degli spostamenti, riducendone il relativo impatto sull'ambiente;
- espletare attività di promozione e di coordinamento di azioni e progetti concernenti la mobilità sostenibile Casa-Lavoro o Casa-Scuola (PSCL/PSCS);
- monitorare le iniziative regionali della mobilità sostenibile;
- valutare le modalità ed i mezzi utilizzati per gli spostamenti Casa-Lavoro o Casa-Scuola (PSCL/PSCS);
- avviare iniziative e politiche di mobilità sostenibile, migliorare e razionalizzare gli spostamenti sistematici dei dipendenti o degli studenti e ridurre le emissioni inquinanti con lo scopo di migliorare la qualità della vita.

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del GDPR e dell'art. 2 ter del Codice per la protezione dei dati personali i dati sono trattati sulla base del seguente quadro normativo di riferimento:

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”, che all'art. 5 comma 6, prevede l'istituzione della figura del Mobility Manager Scolastico in tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente 27 marzo 1998, “Mobilità sostenibile nelle aree urbane” che introduce l'adozione del piano degli spostamenti casa-lavoro (di seguito PSCL) per le imprese e gli enti pubblici;
- il decreto- legge “Misure urgenti in materia di salute e di sostegno al lavoro e all'economia” (*c.d. decreto Rilancio*) approvato dal Consiglio dei ministri il 19 maggio 2020 e convertito in legge il 16 luglio 2020, in particolare l'art.6 “Funzioni del mobility manager aziendale e del mobility manager d'area”;
- il decreto ministeriale 12 maggio 2021, n.179 “Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del Mobility manager”, *in particolare il comma 3 lettera c) dell'art. 6* che prevede espressamente che ai mobility manager d'area sono attribuite le funzioni di “acquisizione dei dati relativi all'origine/destinazione ed agli orari di ingresso e di uscita dei dipendenti e degli studenti forniti dai mobility manager aziendali e scolastici e trasferimento dei dati in argomento agli enti programmatori dei servizi pubblici di trasporto comunali e regionali”;
- il decreto ministeriale 4 agosto 2021, n.209 “Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) in applicazione del Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, *art. 3 comma 5*”;
- la legge regionale 5 giugno 2017, n.10 “Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità” in particolare l'art. 14 “Sviluppo e diffusione del mobility management”.

7. Destinatari dei dati personali

I dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I dati raccolti saranno conservati per dieci anni o per il tempo eventualmente richiesto dalla normativa regionale in materia di pianificazione della mobilità, al fine di consentire l'analisi delle O/D e il raffronto tra le varie annualità, di alimentare il modello dati della Regione Emilia-Romagna e di contribuire alla pianificazione dei servizi di trasporto pubblico in collaborazione dei Mobility manager d'Area, le agenzie della mobilità e le aziende di trasporto pubblico. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per il perseguimento delle finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di utilizzare la piattaforma EMMA RE-R.

**2. Allegato 2 - Fac-simile richiesta di adesione alla piattaforma digitale “EMMA RE-R”
(Mobility manager d’Area);**

Richiesta di adesione alla Piattaforma digitale “EMMA RE-R” per la gestione del piano degli spostamenti casa-lavoro (Mobility Manager d’Area)

Spettabile
Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna

Inviare richiesta via PEC a: trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il/La sottoscritt__ cognome _____ nome _____
codice fiscale n. _____ in qualità di Mobility Manager d’Area del
Comune di _____
PEC _____ e-mail _____
tel. Fisso _____ tel. Mobile _____

chiede

di aderire alla Piattaforma digitale regionale EMMA RE-R per la redazione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL).

Dichiara:

- di aver preso visione ed accettato integralmente attraverso la presente le “Linee guida in materia di utilizzo della piattaforma EMMA RE-R per i mobility manager d’area, aziendali, scolastici e di distretto” reperibile al seguente link <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/> ed in particolare la designazione di Regione Emilia – Romagna a responsabile del trattamento dati personali relativamente alla gestione della piattaforma, allegata alla presente domanda e debitamente firmata dalle parti;
- di essere consapevole, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall’art. 76 del d.p.r. 445/2000;
- di essere consapevole che la comunicazione di tali dati è obbligatoria e il mancato conferimento non consente di dare corso alla richiesta;
- di essere informato, ai sensi del GDPR 2016/679, che i dati raccolti su EMMA RE-R dalla Regione Emilia-Romagna saranno trattati per i soli fini riportati nel documento "Linee guida in materia di utilizzo della piattaforma EMMA RE-R per i mobility manager d’area, aziendali, scolastici e di distretto " e nel rispetto d quanto stabilito dalle Linee guida.

(luogo)

(data)

TIMBRO e FIRMA

Al presente documento si allega copia di un documento d’identità in corso di validità
(Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, presentata ai sensi dell’art. 47 del d.p.r.
445/2000).

**3. Allegato 3 - Fac-simile richiesta di adesione alla piattaforma digitale “EMMA RE-R”
(Mobility manager aziendali e di distretto)**

**Richiesta di adesione alla Piattaforma digitale “EMMA RE-R” per la gestione del
piano degli spostamenti casa-lavoro (Mobility Manager aziendali e di distretto)**

Spettabile
Comune di Riferimento¹
Mobility Manager d’Area
o Referente delle politiche di mobility management²
Inviare richiesta via PEC a:.....

E p.c. Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna

Inviare richiesta via PEC a: trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il/La sottoscritt__ cognome _____ nome _____
in qualità di titolare o legale rappresentante dell’azienda/ente avente denominazione
_____ forma giuridica _____ con sede legale in
_____ via _____ n. _____
codice fiscale n. _____ partita IVA n. _____
Iscritta al Registro delle Imprese, competente per il territorio, di _____
al n. _____ Codice ATECO _____
PEC _____ e-mail _____
tel. fisso ufficio _____ cellulare ufficio _____

chiede

l'adesione dell'azienda/ente

_____ alla Piattaforma digitale regionale EMMA RE-R per la redazione del Piano degli
Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL).

Dichiara:

- di aver nominato Mobility Manager aziendale o referente per la mobilità alla data della presente domanda

(cognome e nome) _____

C.F: _____

E-mail del Mobility Manager aziendale o referente per la mobilità:

_____, telefono _____

¹ Per Comune di riferimento si intende il comune nel cui territorio è ubicata la sede aziendale all’interno della Regione Emilia-Romagna

² Per i Comuni con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti

- che il Mobility Manager ha funzioni di Mobility Manager di distretto per le seguenti aziende³: _____
- di aver preso visione ed accettato integralmente le “Linee guida in materia di utilizzo della piattaforma EMMA RER per i mobility manager d’area, aziendali, scolastici e di distretto” reperibile al seguente link <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/> ed in particolare la designazione di Regione Emilia – Romagna a responsabile del trattamento dati personali relativamente alla gestione della piattaforma, allegata alla presente domanda e debitamente firmata dalle parti;
- di essere consapevole, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall’art. 76 del d.p.r. 445/2000;
- di essere consapevole che la comunicazione di tali dati è obbligatoria e il mancato conferimento non consente di dare corso alla richiesta;
- di essere informato, ai sensi del GDPR 2016/679, che i dati raccolti su EMMA RE-R dalla Regione Emilia-Romagna saranno trattati per i soli fini riportati nel documento "Linee guida in materia di utilizzo di EMMA RE-R per i mobility manager d’area, aziendali, scolastici e di distretto" e conservati nel rispetto di quanto stabilito dalle Linee guida.

(luogo)

(data)

TIMBRO e FIRMA

Del Legale Rappresentante

Al presente documento si allega copia di un documento d’identità in corso di validità (Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, presentata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000).

³ Compilare solo nel caso di Mobility Manager di distretto

**4. Allegato 4 - Fac-simile richiesta di adesione alla piattaforma digitale “EMMA RE-R”
(Mobility manager scolastici)**

Richiesta di adesione alla Piattaforma digitale “EMMA RE-R” per la gestione del piano degli spostamenti casa-lavoro (Mobility Manager scolastici)

Spettabile
Comune di Riferimento⁴
Mobility Manager d’Area
o Referente delle politiche di mobility management⁵
Inviare richiesta via PEC a:.....

E p.c. Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna

Inviare richiesta via PEC a: trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il/La sottoscritt_ cognome _____ nome _____
in qualità di dirigente o responsabile scolastico della scuola/istituto

con sede in _____ via _____ n. _____
codice meccanografico n. _____
PEC _____ e-mail _____
tel. fisso ufficio _____ cellulare ufficio _____

chiede

l'adesione della scuola/istituto _____
alla Piattaforma digitale regionale EMMA RE-R per la redazione del Piano degli
Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL).

dichiara:

- di aver nominato Mobility Manager (o Referente alla gestione della mobilità) alla data _____ della presente domanda (cognome e nome) _____ E-mail del Mobility Manager (o Referente alla gestione della mobilità) scolastico: _____, telefono _____
- che il Mobility Manager ha funzioni di Mobility Manger per le seguenti scuole/istituti⁶ _____

⁴ Per Comune di riferimento si intende il comune nel cui territorio è ubicata la sede scolastica all’interno della Regione Emilia-Romagna

⁵ Per i Comuni con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti

⁶ Compilare solo nel caso in cui il Mobility Manager svolga la propria funzione per più scuole/istituti

- di aver preso visione ed accettato integralmente attraverso la presente le “Linee guida in materia di utilizzo della piattaforma EMMA RE-R per i mobility manager d’area, aziendali, scolastici e di distretto” reperibile al seguente link <https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/> ed in particolare la designazione di Regione Emilia – Romagna a responsabile del trattamento dati personali relativamente alla gestione della piattaforma, allegata alla presente domanda e debitamente firmata dalle parti;
- di essere consapevole, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall’art. 76 del d.p.r. 445/2000;
- di essere consapevole che la comunicazione di tali dati richiesti è obbligatoria e il mancato conferimento non consente di dare corso alla richiesta;
- di essere informato, ai sensi del GDPR 2016/679, che i dati raccolti su EMMA RE-R dalla Regione Emilia-Romagna saranno trattati per i soli fini riportati nel documento "Linee guida in materia di utilizzo della piattaforma EMMA RE-R per i mobility manager d’area, aziendali, scolastici e di distretto" e conservati nel rispetto di quanto stabilito dalle Linee guida.

(luogo)

(data)

TIMBRO e FIRMA

Al presente documento si allega copia di un documento d’identità in corso di validità
(Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, presentata ai sensi dell’art. 47 del d.p.r. 445/2000).

5. Allegato 5 - Accordo per il trattamento di dati personali

Accordo per il trattamento di dati personali

Il presente accordo costituisce parte integrante della domanda di adesione ad EMMA RE-R tra (Comune, scuola, distretto aziendale, ...) e la Giunta della Regione Emilia-Romagna, designata responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Premesse

- (A) Il presente accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dall'Allegato 1: Glossario.
- (B) Le presenti clausole lasciano impregiudicati gli obblighi cui è soggetto il titolare del trattamento a norma del regolamento (UE) 2016/679.
- (C) Le presenti clausole non garantiscono, di per sé, il rispetto degli obblighi connessi ai trasferimenti internazionali conformemente al capo V del regolamento (UE) 2016/679
- (D) Le presenti clausole vanno lette e interpretate alla luce delle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679.
- (E) Le presenti clausole non devono essere interpretate in un senso che non sia conforme ai diritti e agli obblighi previsti dal regolamento (UE) 2016/679 o che pregiudichi i diritti o le libertà fondamentali degli interessati.
- (F) In caso di contraddizione tra le presenti clausole e le disposizioni di accordi correlati, vigenti tra le parti al momento dell'accettazione delle presenti clausole, o conclusi successivamente prevalgono le presenti clausole.

Le Parti convengono quanto segue:

1. Descrizione del trattamento

1.1 Finalità per le quali i dati personali sono trattati per conto del titolare del trattamento

Gestione e manutenzione di EMMA RE-R per garantirne l'accesso agli utenti accreditati, il continuo aggiornamento e la più efficace ottimizzazione.

1.2 Categorie di interessati i cui dati personali sono trattati

Dipendenti/Consulenti

Utenti

Soggetti che ricoprono cariche sociali

Beneficiari o assistiti

Migranti

Pazienti

Studenti maggiorenni

Minori

Lavoratori

Persone vulnerabili

Cittadini

1.3 Categorie di dati personali trattati

Dati personali di natura particolare

Dati personali comuni

Dati personali relativi a condanne penali e reati

2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni della Giunta della Regione Emilia-Romagna

2.1 Il responsabile del trattamento, relativamente a tutti i dati personali che tratta per conto del titolare garantisce che:

2.1.1 tratta tali dati personali solo ai fini dell'utilizzo di EMMA RE-R, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dal titolare;

2.1.2 non trasferisce i dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dal titolare e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

2.1.3 non tratta o utilizza i dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dal titolare, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà il titolare se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dal titolare si ponga in violazione della normativa applicabile.

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate al titolare dagli interessati relativamente ai loro dati personali e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dal titolare in materia;

2.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta del titolare dei dati personali di ogni interessato e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dal titolare in materia;

2.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dal titolare e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dal titolare in materia;

2.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta del titolare e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dal Titolare in materia.

2.2.5 nel caso in cui il responsabile del trattamento sia tenuto alla raccolta di dati personali per conto del titolare, deve somministrare agli interessati l'informativa per il trattamento dei dati personali.

2.3 Il responsabile del trattamento deve garantire e fornire al titolare cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dallo stesso, per consentirgli di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

2.4 Il responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere e compilare e rendere disponibile a richiesta della stessa, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

2.5 Il responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che il titolare intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

3. Le misure di sicurezza

3.1 Il responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati.

3.2 Nei casi in cui il responsabile effettui trattamenti di conservazione dei dati personali del titolare nel proprio sistema informativo, garantisce la separazione di tipo logico di tali dati da quelli trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.3. Il responsabile del trattamento conserva, nel caso siano allo stesso affidati servizi di amministrazione di sistemi non gestiti direttamente dal titolare, direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema;

Il titolare attribuisce al responsabile del trattamento il compito di dare attuazione alla prescrizione di cui al punto 2 lettera e) “Verifica delle attività” del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 “Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema”.

3.4 Il responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate a salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti al titolare, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

3.5 Conformemente alla disposizione di cui all'art. 28 comma 1 del Regolamento e alla valutazione delle garanzie che il responsabile del trattamento deve presentare, lo stesso responsabile attesta, a mezzo della sottoscrizione del presente accordo, la conformità della propria organizzazione almeno ai parametri di livello minimo di cui alle misure di sicurezza individuate da Agid la circolare n. 2/2017⁷.

3.6 Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, le parti tengono debitamente conto dello stato dell'arte, dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi per gli interessati.

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dal titolare sui trattamenti di dati personali cui concorre il responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dal titolare per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 Il responsabile del trattamento dovrà consentire al titolare, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

4.3 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

⁷http://www.gazzettaufficiale.it/do/atto/serie_generale/caricaPdf?cdimg=17A0239900200010110001&dgu=2017-04-04&art.dataPubblicazioneGazzetta=2017-04-04&art.codiceRedazionale=17A02399&art.num=1&art.tiposerie=SG

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

5.1 Il responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto del titolare.

5.2 Il responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica.

5.3 Il responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza. In ogni caso il responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

6. Documentazione e rispetto

6.1 Le parti devono essere in grado di dimostrare il rispetto delle presenti clausole.

6.2 Il responsabile del trattamento risponde prontamente e adeguatamente alle richieste di informazioni del titolare del trattamento relative al trattamento dei dati conformemente alle presenti clausole.

6.3 Il responsabile del trattamento mette a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto degli obblighi stabiliti nelle presenti clausole e che derivano direttamente dal regolamento (UE) 2016/679. Su richiesta del titolare del trattamento, il responsabile del trattamento consente e contribuisce alle attività di revisione delle attività di trattamento di cui alle presenti clausole, a intervalli ragionevoli o se vi sono indicazioni di inosservanza. Nel decidere in merito a un riesame o a un'attività di revisione, il titolare del trattamento può tenere conto delle pertinenti certificazioni in possesso del responsabile del trattamento.

6.4 Il titolare del trattamento può scegliere di condurre l'attività di revisione autonomamente o incaricare un revisore indipendente. Le attività di revisione possono comprendere anche ispezioni nei locali o nelle strutture fisiche del responsabile del trattamento e, se del caso, sono effettuate con un preavviso ragionevole.

6.5 Su richiesta, le parti mettono a disposizione della o delle autorità di controllo competenti le informazioni di cui alla presente clausola, compresi i risultati di eventuali attività di revisione.

7. Ricorso a Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

7.1 Il responsabile del trattamento è autorizzato alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione al titolare, fornendo allo

stesso le informazioni necessarie per consentirgli di esercitare il diritto di opposizione.

7.2 L'autorizzazione generale di cui al punto che precede è subordinata al possesso da parte del "sub-responsabile" dei seguenti requisiti:

- a) sede legale in uno degli Stati membri dell'UE
- b) non siano trasferiti i dati in Paesi extra UE
- c) il sub-responsabile è subappaltatore o partner del responsabile del trattamento sulla base di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura
- d) il sub-responsabile sia in possesso della certificazione ISO/IEC 27001 o, parimenti, presenti garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del presente regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato dello stesso livello del Responsabile del trattamento
- e) i compiti e le responsabilità correlate al trattamento dei dati personali di titolarità del Titolare siano disciplinate da atto scritto tra Responsabile e Sub-responsabile

7.2 Qualora il responsabile del trattamento ricorra a un sub-responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento (per conto del responsabile del trattamento), stipula un contratto che impone al sub-responsabile del trattamento, nella sostanza, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati imposti al responsabile del trattamento conformemente alle presenti clausole. Il responsabile del trattamento si assicura che il sub-responsabile del trattamento rispetti gli obblighi cui il responsabile del trattamento è soggetto a norma delle presenti clausole e del regolamento (UE) 2016/679.

7.3 Su richiesta del titolare del trattamento, il responsabile del trattamento gli fornisce copia del contratto stipulato con il sub-responsabile del trattamento e di ogni successiva modifica. Nella misura necessaria a proteggere segreti aziendali o altre informazioni riservate, compresi i dati personali, il responsabile del trattamento può espungere informazioni dal contratto prima di trasmetterne una copia.

7.4 Il responsabile del trattamento rimane pienamente responsabile nei confronti del titolare del trattamento dell'adempimento degli obblighi del sub-responsabile del trattamento derivanti dal contratto che questi ha stipulato con il responsabile del trattamento. Il responsabile del trattamento notifica al titolare del trattamento qualunque inadempimento, da parte del sub-responsabile del trattamento, degli obblighi contrattuali.

8. Trattamento dei dati personali fuori dall'area economica europea

8.1 Il titolare non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

9. Assistenza al Titolare del trattamento

9.1 Il responsabile del trattamento notifica prontamente al titolare del trattamento qualunque richiesta ricevuta dall'interessato. Non risponde egli stesso alla richiesta, a meno che sia stato autorizzato in tal senso dal titolare del trattamento.

9.2 Il responsabile del trattamento assiste il titolare del trattamento nell'adempimento degli obblighi di rispondere alle richieste degli interessati per l'esercizio dei loro diritti, tenuto conto della natura del trattamento. Nell'adempiere agli obblighi di cui ai punti 9.1 e 9.2, il responsabile del trattamento si attiene alle istruzioni del titolare del trattamento.

9.3 Oltre all'obbligo di assistere il titolare del trattamento in conformità della clausola che precede, il responsabile del trattamento assiste il titolare del trattamento anche nel garantire il rispetto dei seguenti obblighi, tenuto conto della natura del trattamento dei dati e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento:

- a) l'obbligo di effettuare una valutazione dell'impatto dei trattamenti previsti sulla protezione dei dati personali («valutazione d'impatto sulla protezione dei dati») qualora un tipo di trattamento possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
- b) l'obbligo, prima di procedere al trattamento, di consultare la o le autorità di controllo competenti qualora la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati indichi che il trattamento presente un rischio elevato in assenza di misure adottate dal titolare del trattamento per attenuare il rischio;
- c) l'obbligo di garantire che i dati personali siano esatti e aggiornati, informando senza indugio il titolare del trattamento qualora il responsabile del trattamento venga a conoscenza del fatto che i dati personali che sta trattando sono inesatti o obsoleti;
- d) gli obblighi di cui all'articolo 32 regolamento (UE) 2016/679.

10. Notifica di una violazione dei dati personali

10.1 In caso di violazione dei dati personali, il responsabile del trattamento coopera con il titolare del trattamento e lo assiste nell'adempimento degli obblighi che incombono a quest'ultimo a norma degli articoli 33 e 34 del regolamento (UE) 2016/679, tenuto conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento.

10.2 In caso di una violazione dei dati personali trattati dal titolare del trattamento, il responsabile del trattamento assiste il titolare del trattamento:

- a) nel notificare la violazione dei dati personali alla o alle autorità di controllo competenti, senza ingiustificato ritardo dopo che il titolare del trattamento ne è venuto a conoscenza, se del caso, a meno che sia improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le

libertà delle persone fisiche;

b) nell'ottenere le seguenti informazioni che, in conformità all'articolo 33, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2016/679, devono essere indicate nella notifica del titolare del trattamento e includere almeno:

- i. la natura dei dati personali compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- ii. le probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- iii. le misure adottate o di cui si propone l'adozione da parte del titolare del trattamento per porre rimedio alla violazione dei dati personali, se del caso anche per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.

- c) nell'adempiere, in conformità dell'articolo 34 del regolamento (UE) 2016/679, all'obbligo di comunicare senza ingiustificato ritardo la violazione dei dati personali all'interessato, qualora la violazione dei dati personali sia suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

10.3 In caso di una violazione dei dati personali trattati dal responsabile del trattamento, quest'ultimo ne dà notifica al titolare del trattamento senza ingiustificato ritardo dopo esserne venuto a conoscenza. La notifica contiene almeno:

- a) una descrizione della natura della violazione (compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati e di registrazioni dei dati in questione);
- b) i recapiti di un punto di contatto presso il quale possono essere ottenute maggiori informazioni sulla violazione dei dati personali;
- c) le probabili conseguenze della violazione dei dati personali e le misure adottate o di cui si propone l'adozione per porre rimedio alla violazione, anche per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.

11. Inosservanza delle clausole e risoluzione

11.1 Fatte salve le disposizioni del regolamento (UE) 2016/679, qualora il responsabile del trattamento violi gli obblighi che gli incombono a norma delle presenti clausole, il titolare del trattamento può dare istruzione al responsabile del trattamento di sospendere il trattamento dei dati personali fino a quando quest'ultimo non rispetti le presenti clausole. Il responsabile del trattamento informa prontamente il titolare del trattamento qualora, per qualunque motivo, non sia in grado di rispettare le presenti clausole.

11.2 Il titolare del trattamento ha diritto di risolvere il rapporto per quanto riguarda il trattamento dei dati personali conformemente alle presenti clausole qualora:

- i. il trattamento dei dati personali da parte del responsabile del trattamento sia stato sospeso dal titolare del trattamento in conformità del punto 11.1 e il rispetto delle presenti clausole non sia ripristinato entro un termine ragionevole e in ogni caso entro un mese dalla sospensione;
- ii. il responsabile del trattamento violi in modo sostanziale o persistente le presenti clausole o gli obblighi che gli incombono a norma del regolamento (UE) 2016/679;
- iii. il responsabile del trattamento non rispetti una decisione vincolante di un organo giurisdizionale competente o delle autorità di controllo competenti per quanto riguarda i suoi obblighi in conformità delle presenti clausole o del regolamento (UE) 2016/679.

11.3 Il responsabile del trattamento ha diritto di risolvere il rapporto per quanto riguarda il trattamento dei dati personali a norma delle presenti clausole qualora, dopo aver informato il titolare del trattamento che le sue istruzioni violano i requisiti giuridici applicabili, il titolare del trattamento insista sul rispetto delle istruzioni.

11.4 Dopo la risoluzione del rapporto il responsabile del trattamento, a scelta del titolare del trattamento, cancella tutti i dati personali trattati per conto del titolare del trattamento e certifica a quest'ultimo di averlo fatto, oppure restituisce al titolare del trattamento tutti i dati personali e cancella le copie esistenti, a meno che il diritto dell'Unione o dello Stato membro non richieda la conservazione dei dati personali. Finché i dati non sono cancellati o restituiti, il responsabile del trattamento continua ad assicurare il rispetto delle presenti clausole.

12. Responsabilità e manleva

12.1 Il responsabile del trattamento tiene indenne e manleva il titolare da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel

presente accordo.

12.2 Le parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui al presente accordo, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

Allegato 1

GLOSSARIO

“Garante per la protezione dei dati personali”: è l'autorità di controllo responsabile per la protezione dei dati personali in Italia;

“Dati personali ”: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;

“GDPR” o “Regolamento”: si intende il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali e della loro libera circolazione (General Data Protection Regulation) che sarà direttamente applicabile dal 25 maggio 2018;

“Normativa Applicabile”: si intende l'insieme delle norme rilevanti in materia protezione dei dati personali , incluso il Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR) ed ogni provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali e dell'European Data Protection Board (EDPB).

“Appendice Security”: consiste nelle misure di sicurezza che il titolare determina assicurando un livello minimo di sicurezza, e che possono essere aggiornate ed implementate dal titolare, di volta in volta, in conformità alle previsioni del presente accordo;

“Reclamo”: si intende ogni azione, reclamo, segnalazione presentata nei confronti del titolare o di un suo responsabile del trattamento;

“Titolare del Trattamento”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

“Trattamento”: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

“Responsabile del trattamento”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento

“Pseudonimizzazione”: il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile